

## **MITTEL GENERALE INVESTIMENTI SPA**

**BASILEA 2 – TERZO PILASTRO**  
Informativa al pubblico

anno 2008

## **INDICE**

Premessa

Tavola 1 - Adeguatezza patrimoniale

Tavola 2 - Rischio di credito: informazioni generali

Tavola 4 - Tecniche di attenuazione del rischio

Tavola 6 - Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Tavola 7 - Esposizioni in strumenti di capitale

## **PREMESSA**

Le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (Circolare n. 216 del 5 agosto 1996), al Capitolo V (Vigilanza Prudenziale), prevedono specifici "obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo – (terzo pilastro) ” .

Mittel Generale Investimenti S.p.A. è un intermediario finanziario abilitato a operare nei confronti del pubblico; la società è iscritta nell'Elenco generale e speciale degli Intermediari Finanziari ex art. 107 TUB ed è soggetta a vigilanza da parte della Banca d'Italia.

Il presente documento contiene apposite tavole in cui sono classificate le informazioni di carattere quantitativo e qualitativo previste dalla normativa di vigilanza, gli elementi per valutare la solidità patrimoniale e l'esposizione ai rischi di Mittel Generale Investimenti S.p.A. (di seguito "MGI").

Al fine di garantire l'adeguata valutazione, gestione, controllo e monitoraggio dei rischi che la Società assume nello svolgimento della propria attività, MGI si è dotata di un sistema di controllo interno adeguato alla propria operatività.

Il sistema dei controlli è costituito da un insieme di direttive, procedure e istruzioni volte a regolamentare le attività ed i processi aziendali.

Un insieme di organi, strutture e funzioni hanno il compito di garantire l'adeguata valutazione, gestione e controllo dei rischi; fra questi il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale.

Inoltre la Società si sta dotando del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231 del 2001.

Si segnala che le tavole prive di informazioni non sono pubblicate.

Le informazioni quantitative contenute nelle tabelle che seguono sono relative al 30/09/2008.

La Società espone l'informativa al Pubblico, con cadenza annuale, sul sito internet della controllante <http://www.mittel.it/attivita/mgi.php>

## TAVOLA 1 – ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### Informativa qualitativa

MGI effettua l'autovalutazione della propria adeguatezza patrimoniale secondo il processo ICAAP "Internal Capital Adequacy Assessment Process" in base alla normativa di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari.

Il processo si articola secondo le seguenti fasi:

- individuazione dei rischi rilevanti;
- misurazione e valutazione dei singoli rischi e del relativo capitale interno;
- misurazione del capitale interno complessivo;
- determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

In base alle risultanze del suddetto processo ICAAP, MGI ha quantificato i seguenti rischi:

Rischi del primo pilastro:

- rischio di credito e di controparte
- rischio di mercato
- rischio operativo

Rischi del secondo pilastro:

- rischio di concentrazione
- rischio di tasso di interesse

Ai sensi della menzionata normativa MGI è un intermediario di "Classe 3" e utilizza le seguenti metodologie di valutazione dei rischi rilevanti approvate dal Consiglio di Amministrazione:

#### ***Rischio di credito e di controparte***

Il rischio di credito fa riferimento ai rischi di perdita per inadempimento dei debitori. Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

L'attenuazione del rischio viene attuata attraverso una accuratissima selezione delle controparti e attraverso l'acquisizione di opportune garanzie, reali e personali.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuata sulla base della metodologia standardizzata prevista dalla normativa di vigilanza.

#### ***Rischio di mercato***

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari e alle valute. I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza; dal rischio di cambio con riferimento all'intero bilancio.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato viene effettuata sulla base della metodologia standardizzata prevista dalla normativa di vigilanza.

#### ***Rischio operativo***

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le procedure interne di gestione e controllo dei rischi operativi sono state confrontate e adeguate alle disposizioni contenute nel Titolo II, Capitolo 5 della circolare 263 del 2006.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene effettuata sulla base del metodo Base (BIA) indicato nella Circolare 263/2006 coordinata con la Circolare 216/1996.

***Rischio di concentrazione***

E' il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Il rischio viene misurato utilizzando l'algoritmo semplificato indicato nell'Allegato B della Circolare 263/2006 Titolo 3 Capitolo 1.

***Rischio di tasso di interesse***

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio economico derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

Il rischio viene misurato utilizzando l'algoritmo semplificato indicato nell'Allegato B della Circolare 263/2006 Titolo 3 Capitolo 1.

Identificate le tipologie di rischio a cui MGI è esposta e le relative metodologie di calcolo, la Società determina le seguenti grandezze:

- *capitale interno complessivo*, dato dalla somma degli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi a cui la Società è esposta;
- *capitale interno complessivo prospettico*, dato dalla applicazione delle medesime metodologie alle grandezze patrimoniali relative al primo anno del Budget Triennale formulato sulla base del Piano Strategico di Gruppo.

Il *capitale interno complessivo* e il *capitale interno complessivo prospettico* vengono confrontati rispettivamente con il Patrimonio di Vigilanza attuale e prospettico.

In base alle risultanze del processo ICAAP al 30/09/2008 il Consiglio di Amministrazione ha valutato che la Società è dotata di un Capitale complessivo adeguato a fronteggiare i rischi derivanti dalla propria attività anche in un'ottica prospettica.

A tale data il capitale complessivo, inteso come somma dei requisiti patrimoniali, si attesta ad un valore pari a 31,9/mil. di euro, contro un valore di *capitale interno complessivo* pari a 134,9/mil. di euro..

## Informativa quantitativa

Nella tabella che segue si rappresentano i requisiti patrimoniali relativi al primo e secondo pilastro, riferiti al 30/09/2008 e quelli prospettici al 30/09/2009

<b>Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>		
	<u>30/09/2008</u>	<u>30/09/2009</u>
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito (1)	13.592.255	14.790.000
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato	2.210.482	5.349.845
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo (2)	2.546.721	916.444
<b>Totale Primo Pilastro</b>	<b>18.349.458</b>	<b>21.056.289</b>
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di concentrazione	13.021.168	16.652.832
Requisito patrimoniale a fronte del rischio di tasso di interesse	577.735	446.977
<b>Totale Secondo Pilastro</b>	<b>13.598.903</b>	<b>17.099.809</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>31.948.361</b>	<b>38.156.098</b>

(1) 6% dell'attivo ponderato per il rischio

(2) 15% della media dei Margini di Intermediazione degli ultimi tre anni

<b>Patrimonio di vigilanza</b>		
	<u>30/09/2008</u>	<u>30/09/2009</u>
Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in:		
Patrimonio di Base ( <b>Tier 1</b> )	130.565.797	133.651.892
Patrimonio Supplementare ( <b>Tier 2</b> )	4.348.108	4.348.108
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO (Total capital)</b>	<b>134.913.905</b>	<b>138.000.000</b>
Patrimonio di Vigilanza di 3° livello	0	0

<b>Coefficienti patrimoniali di base e totale</b>		
		<u>30/09/2008</u>
Attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets)		226.537.581
Coefficiente patrimoniale di base ( <b>Tier 1 ratio</b> )	Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	57,64 %
Patrimonio Supplementare ( <b>Total capital ratio</b> )	Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	59,55 %

## TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

### Informativa qualitativa

La gestione del credito avviene attraverso precise procedure che partono dall'istruttoria che precede la delibera di affidamento e che successivamente delineano le attività di monitoraggio e di rinnovo dei fidi fino alla loro estinzione, definendo formalmente anche i passi per la gestione dell'eventuale contenzioso fino al recupero del credito. Con altrettanta precisione viene valutata la consistenza delle garanzie, prima e durante lo svolgimento del rapporto con assegnazione di un rating interno proprio in funzione delle garanzie che assistono il credito.

Classificazione: nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Iscrizione iniziale: la rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Valutazione: dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

Cancellazione: i crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie. Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

## Informativa quantitativa

b) Esposizione creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di controparte e esposizione.

---

### Esposizioni distinte per principali tipologie di controparte

#### Metologia standardizzata: attività di rischio

<b>Tipologia di controparte</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore ponderato</b>
Esposizione verso intermediari vigilati	553.988	110.798
Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali	572.806	572.806
Esposizioni verso imprese non finanziarie per cassa	201.365.441	201.365.441
Esposizioni verso imprese non finanziarie per garanzie rilasciate	9.871.400	9.871.400
Esposizioni verso imprese non finanziarie per altri impegni	107.480.219	5.343.905
Altre esposizioni	9.273.231	9.273.231
<b>totale</b>	<b>329.117.085</b>	<b>226.537.581</b>

---

### Esposizioni distinte per principali tipologie di esposizione

<b>Tipologia esposizione</b>	<b>esposizione lorda</b>
<b>A. Esposizione per cassa</b>	<b>211.765.466</b>
Attività in bonis	211.765.466
Attività deteriorate	-
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>	<b>117.351.619</b>
<b>totale</b>	<b>329.117.085</b>

c) distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni ripartite per principali tipologie:

Aree geografiche	Esposizione lorda		Totali
	Attività in bonis	Attività deteriorate	
<b>A. Esposizione per cassa</b>	<b>211.765.466</b>	<b>0</b>	<b>211.765.466</b>
Lombardia	165.194.234		
Veneto	767.005		
Toscana	16.250.270		
Lazio	253.864		
Puglia	507.812		
Sardegna	100.000		
Piemonte	423.130		
Emilia Romagna	18.423.114		
Altre aree	9.846.037		
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>	<b>117.351.619</b>	<b>0</b>	<b>117.351.619</b>
Lombardia	86.917.924		
Veneto	17.076.325		
Lazio	280.500		
Piemonte	13.076.870		
<b>totale</b>	<b>329.117.085</b>		<b>329.117.085</b>

d) distribuzione per settore economico delle esposizioni ripartite per principali tipologie:

Settore economico	Esposizione lorda		Totali
	Attività in bonis	Attività deteriorate	
<b>A. Esposizione per cassa</b>	<b>211.765.466</b>	<b>0</b>	<b>211.765.466</b>
Altri intermediari finanziari	46.403.061		
Famiglie consumatrici	10.467.854		
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	379.158		
Servizi del commercio recuperi e riparazioni	53.561		
Altri servizi destinabili alla vendita	101.818		
Prodotti chimici	9.407.974		
Macchine agricole e industriali	636.208		
Materiale e forniture elettriche	6.435.261		
Prodotti tessili cuoio calzature abbigliamento	20.666.366		
Edilizia opere pubbliche	21.804.345		
Servizi del commercio recuperi e riparazioni	23.850.775		
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	253.864		
Servizi connessi ai trasporti	15.871.112		
Altri servizi destinabili alla vendita	45.588.072		
Altro	9.846.037		
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>	<b>117.351.619</b>	<b>0</b>	<b>117.351.619</b>
Altri intermediari finanziari	605.086		
Famiglie consumatrici	8.676.936		
Servizi del commercio recuperi e riparazioni	8.512		
Prodotti chimici	1.392.026		
Prodotti di metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	13.000.000		
Materiale e forniture elettriche	1.325.000		
Prodotti tessili cuoio calzature abbigliamento	18.013.018		
Edilizia opere pubbliche	31.110.372		
Altri servizi destinabili alla vendita	43.220.669		
<b>totale</b>	<b>329.117.085</b>		<b>329.117.085</b>

e) distribuzione per vita residua contrattuale delle esposizioni ripartite per principali tipologie:

Fascia di vita residua	Esposizione lorda		Totali
	Attività in bonis	Attività deteriorate	
<b>A. Esposizione per cassa</b>	<b>211.765.466</b>	<b>0</b>	<b>211.765.466</b>
A vista e a revoca	71.624.205		
Da 1 a 3 mesi	443.318		
Oltre 6 mesi e fino a 12 mesi	584.323		
Oltre 12 mesi e fino a 18 mesi	1.446.079		
Oltre 18 mesi e fino a 2 anni	1.076.815		
Da oltre 2 anni a 3 anni	56.463.550		
Da oltre 5 anni a 7 anni	6.000.000		
Indeterminata	74.127.176		
<b>B. Esposizione fuori bilancio</b>	<b>117.351.619</b>	<b>0</b>	<b>117.351.619</b>
A vista e a revoca	96.792.409		
Oltre 6 mesi e fino a 12 mesi	1.325.000		
Oltre 12 mesi e fino a 18 mesi	3.196.400		
Oltre 18 mesi e fino a 2 anni	11.037.810		
Da oltre 2 anni a 3 anni	5.000.000		
<b>totale</b>	<b>329.117.085</b>		<b>329.117.085</b>

## TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

### Informativa qualitativa

Il rischio di credito assunto nei confronti dei soggetti terzi è attenuato dalle garanzie che vengono acquisite al momento della stipula dei contratti, al fine di mitigare l'eventuale perdita in caso di insolvenza degli obbligati diretti.

Dette garanzie sono acquisite solo come supporto sussidiario del fido e non devono essere intese come elementi sostitutivi della autonoma capacità di rimborso degli obbligati principali.

Per tale ragione la loro valutazione è ricompresa nella più ampia analisi del merito creditizio espletata nella fase istruttoria. In linea generale le regole e i processi di acquisizione delle garanzie sono particolarmente rigorosi al fine di assicurare la perfezione formale e sostanziale della garanzia medesima anche sotto il profilo della "certezza giuridica".

Per completezza di informativa riportiamo nella tabella sottostante i valori delle garanzie acquisite da MGI in rapporto all'importo dei crediti garantiti alla data del bilancio al 30/09/2008

### Informativa quantitativa

<b>Crediti Attività garantite</b>		
	<b>valore garanzia</b>	<b>valore attività in bonis</b>
- Ipotecche	7.037.985	7.581.904
- Pegni di titoli e/o valori	28.592.372	57.304.826
- Garanzie personali	59.153.643	51.701.173
- Vincoli pignorati su depositi titoli	10.851.425	29.228.592
	<b>105.635.425</b>	<b>145.816.495</b>

## **TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO**

### Informativa qualitativa

La valutazione del rischio di tasso riveste un aspetto importante per MGI e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi. Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta, mentre gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico di MGI.

Per la determinazione del rischio di tasso di interesse il riferimento metodologico assunto è costituito dall'algoritmo semplificato previsto dalle Istruzioni di Vigilanza.

### Informativa quantitativa

La tabella che segue riporta la suddivisione delle posizioni nette della Società nelle diverse fasce temporali:

Fascia temporale	Fattore di ponderazione	Posizione netta	Esposizione ponderata netta
A vista e revoca	0,00%	9.055.714	-
fino a 1 mese	0,08%	-	-
da oltre 1 mese a 3 mesi	0,32%	85.717.601	274.296
da oltre 3 mesi a 6 mesi	0,72%	6.000.000	43.200
da oltre 6 mesi a 1 anno	1,43%	-	-
da oltre 1 anno a 2 anni	2,77%	-	-
da oltre 2 anni a 3 anni	4,49%	5.795.971	260.239
da oltre 3 anni a 4 anni	6,14%	-	-
da oltre 4 anni a 5 anni	7,71%	-	-
Esposizione ponderata netta complessiva			577.735
Patrimonio di vigilanza			134.913.905
<b>Indice di rischio</b>			<b>0,43%</b>

## **TAVOLA 7 – ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE**

### **Informativa qualitativa**

MGI, alla data del 30 settembre 2008, detiene nel proprio portafoglio cinque operazioni di investimento (merchant banking); investimenti acquisiti da controparti indipendenti che costituiscono partecipazioni di minoranza. In tutti i casi i contratti d'investimento prevedono che MGI consegua una remunerazione minima che, messa in relazione ad un parametro finanziario, viene riconosciuta nel momento della way out al netto degli eventuali dividendi percepiti.

Si evidenzia che alcune operazioni di merchant banking, classificate sino alla data di riferimento del 30 settembre 2008 nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita", sono state riclassificate nella voce "crediti" al fine di una migliore rappresentazione della sostanza dell'operazione rispetto a quanto precedentemente effettuato. Per una miglior confronto del bilancio, tali riclassifiche sono state altresì apportate nei prospetti comparativi presentati successivamente alla data del 30 settembre 2008. Le suddette riclassifiche non hanno generato alcun effetto sui risultati economici dei prospetti comparativi.

### **Informativa quantitativa**

<b>Operazioni di investimento</b>	<b>30/09/2008</b>
Valore contabile	57.263.609
Fair value	62.610.984
Utili realizzati nel periodo 01/10/2007 – 30/09/2008	30.490
Plusvalenze totali non realizzate (registrate nello stato patrimoniale ma non a conto economico)	208.341
Ammontare delle plusvalenze di cui sopra incluse nel patrimonio di base ovvero in quello supplementare	-